

Con il 1° gennaio duro colpo ai bilanci familiari

Ancona: sono ottomila le famiglie colpite dallo sblocco dei fitti

Si rafforza la CGIL nelle fabbriche di Ancona

ANCONA, 29. Con i risultati delle elezioni dei rappresentanti del personale nel Consiglio di amministrazione dell'azienda ferroviaria, e prima ancora con quelli del calzaturificio «Werner» di Sas...

Per il rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'azienda ferroviaria, nel Compartimento di Ancona il Sindacato SPT-CGIL ha conseguito una possente affermazione...

I risultati della tessera sono altamente significativi specie per quanto riguarda le nuove adesioni al sindacato unitario...

Il successo della CGIL sta — come abbiamo accennato all'inizio — nella lotta unitaria, nella ricerca di tutto ciò che unisce i lavoratori...

La perdita da parte della CISL di voti nelle elezioni del Consiglio di amministrazione dell'azienda ferroviaria, nella nomina della C.I. dell'A.P.I. di Falconara, la riduzione delle deleghe alla «Maraldi»...

Culla

La casa del compagno Alfio Marchetti, responsabile della diffusione de «L'Unità» per la zona di Narni è stata allestita da un partito gemellare...

Dalla nostra redazione ANCONA, 29

Dal 1 gennaio prossimo sarà in vigore la legge che sblocca gli affitti ancorati in base alle leggi del 1947 e del 1963. Secondo il meccanismo della legge, questo primo sblocco interesserà gli alloggi composti di tre o più vani abitabili...

A questa medesima data, saranno sbloccati gli alloggi di tre o più vani, occupati da persone iscritte nell'elenco dei poveri o che versino in gravi condizioni economiche...

Fin qui la legge. Quali le ripercussioni, specie in una città come Ancona? In primo luogo vi è da sottolineare che in seguito allo sblocco, ben 8 mila famiglie anconetane avranno decurtati i loro redditi; in secondo luogo va osservato che la stragrande maggioranza di tali famiglie sono a modesto o basso reddito...

Identico discorso va ripetuto per quanto riguarda gli immobili adibiti ad attività professionali, artigiane, commerciali, alberghiere, ecc. Per questo tipo di immobili, il fitto subirà un aumento del 10% gravando ulteriormente i tanti artigiani, piccoli imprenditori e piccoli operatori in genere che già pagano notevoli cifre.

Dal dicembre del 1965 al novembre 1966 l'indice generale del costo della vita è passato da 125,6 a 127,6 con un'oscillazione dell'1,5%. La categoria di spesa che ha fatto registrare il maggiore aumento (è detto nell'annuario statistico del 1966) è quella relativa all'alloggio (5,3%), a causa dello scatto annuale dei canoni di affitto (si badi bene, solo scatto e non sblocco dei canoni). Dal 125,6 del dicembre 1965, l'indice in parola è infatti passato a 130,2 nel gennaio successivo, con un aumento, in un solo mese, del 3,7%, mentre da gennaio a novembre '66, cioè in undici mesi, è passato da 130,2 a 132,2 con una variazione quindi dell'1,5%.

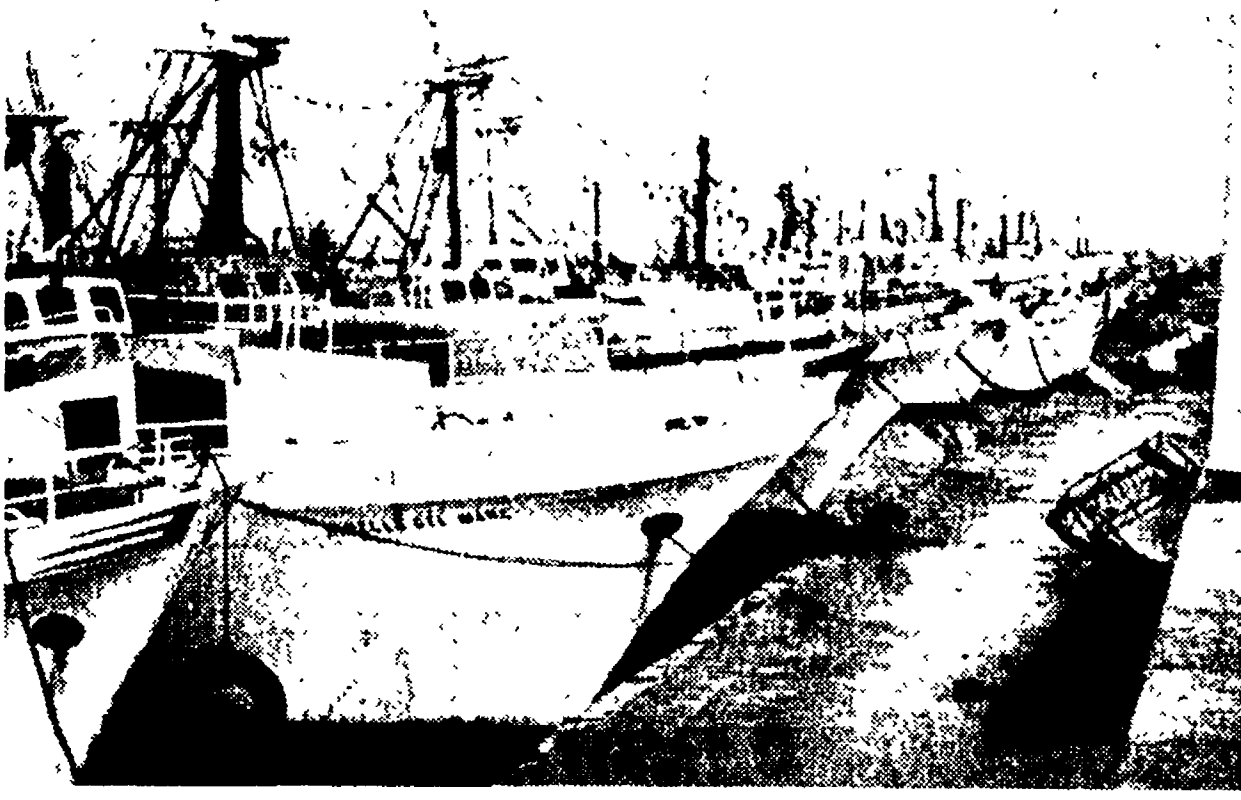
Riassumendo, l'indice di aumento del costo della casa è stato: dal 1964 al 1965, del 3,7%; dal 1965 al '66, del 5,3%. In generale il costo della casa in Ancona è salito dai seguenti punti (facendo base 100 il 1961): gennaio '64, 119,40; gennaio '65, 122,30; gennaio '66, 130,20; novembre '66, 132,20. Il costo generale della vita è invece salito nello stesso periodo: da 118,50 a 127,60.

Su questa analisi, ciascuno può già fare i propri conti e chiedere al governo di centro-sinistra come far quadrare il bilancio.

Paolo Orlandini

San Benedetto del Tronto

In corso le trattative tra armatori e pescatori



Pescherecci marchigiani alla fonda per le azioni sindacali particolarmente intense in quest'ultimo periodo nelle marinerie della regione

S. BENEDEL TRONTO, 29. La grossa base peschereccia di San Benedetto del Tronto per due giorni è rimasta bloccata dallo sciopero indetto dalla Lega dei pescatori. L'azione dei lavoratori ha fatto rimanere alla fonda ben 150 motopescherecci della pesca mediterranea ed adriatica non che una decina di navi pe-

scherecce oceaniche. Lo sciopero è stato proclamato nel corso delle festività natalizie. Si è, cioè, approfittato del rientro alla base di tutti i pescherecci e pertanto di una delle rare occasioni che vede riuniti insieme tutti i marinai del porto sambenedettese.

La proclamazione dello sciopero è avvenuta nel corso di una foltissima assemblea svolta in una sala comunale della città. I pescatori chiedono il rinnovo del contratto locale di lavoro ed un miglioramento sostanziale dell'assistenza in caso di infortuni e di malattia. Nella stessa assemblea è stato rinnovato il Consiglio Direttivo della Lega pescatori e dibattuti altri problemi di categoria.

Bandito dalla CdL di Ancona

Concorso per i bambini delle scuole elementari

ANCONA, 29. Come è ormai tradizione, la Camera federale del Lavoro di Ancona indice un concorso a premi riservato ai bambini delle scuole elementari, in occasione della Befana 1968. Il concorso a premi consista: per i bambini della 1, 2, e 3. classe elementare, nella presentazione di un disegno a fantasia; per i bambini della 4. e 5. classe, nella presentazione di uno scritto o disegno sul tema: «La pace: che cosa faresti per difenderla?».

I lavori (temi o disegni) dovranno pervenire alla Camera federale del Lavoro — Via Oberdan, 10 — entro il 3 gennaio.

Castelfidardo: stasera il Consiglio comunale

ANCONA, 29. Si riunisce questa sera alle ore 18 il Consiglio comunale di Castelfidardo. Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno il contributo all'ISSEM e alla Comunità delle Valli per il 1967; inoltre il contributo agli asili infantili sempre per il 1967. Sarà deliberata anche

Avranno inizio il 29 febbraio prossimo

Le celebrazioni in onore di Rossini



La serie filatelica commemorativa emessa nel 1950, della nascita di Rossini

PESARO, 29. Con il 1968 si avvicina l'anno delle celebrazioni per il centenario della morte di Gioacchino Rossini. Le manifestazioni in corso avranno inizio in forma solenne il 29 febbraio (giorno in cui nacque il grande compositore) all'Auditorium «Pederzoli» con l'esecuzione de «La cambiale di matrimonio» da parte del complesso «I Virtuosi» di Roma diretti dal maestro Renato Fasano e si concluderanno il 13 novembre nella basilica di Santa Croce in Firenze dove è sepolto il musicista con l'esecuzione della «Petit messe solenne».

Alle manifestazioni ufficiali indette dal comitato promotore — che oltre a varie esecuzioni di opere e sinfonie comprendono congegni di studio sull'opera del musicista con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri, mostre di scenografia e musicologia — si uniscono al museo della Scala — numerosi enti ed istituti culturali italiani e stranieri hanno in programma diverse iniziative per celebrare il centenario della morte del musicista pesarese. Il ministero delle poste e telecomunicazioni ha fatto sapere che nel suo programma ha già incluso l'emissione di un francobollo commemorativo in occasione del centenario (il circolo numismatico e filatelico pe-

sare, con il patrocinio della azienda autonoma di sostegno e della collaborazione dell'ENEL e del comitato promotore delle celebrazioni, ha indetto un concorso di pittura per un bozzetto destinato alla stampa di una cartolina e di una busta celebrativa, che saranno edite in occasione della prossima emissione del francobollo commemorativo. La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli artisti italiani e stranieri, di qualsiasi sesso e tendenza che potranno scegliere qualsiasi procedimento per il bozzetto presente che le cartoline e le buste verranno stampate in posteroma; il soggetto dovrà ispirarsi al tema musicale relativo alla celebrazione del primo centenario di Rossini e con l'allusivo alla sua opera.

Il giudizio sulle opere presentate (che dovranno pervenire alla sede del circolo filatelico e numismatico entro e non oltre il 30 aprile 1968) sarà formulato da una apposita commissione composta da artisti e critici di chiara fama, le cui decisioni saranno inappellabili. I bozzetti pervenuti e ritenuti artisticamente validi dalle commissioni verranno esposti al pubblico in occasione della mostra filatelica a soggetto musicale che verrà organizzata il primo gennaio di emissione del francobollo in onore di Gioacchino Rossini.

Nostro servizio PERUGIA, 29

I dialetti umbri s'intrecciano sul boulevard della Mo... Franco ed in Svizzera «So no stato nella Mosella e mi sono inteso chiamar per nome per le strade da compagni da amici da emigranti di Gubbio, di Foligno di Guadagnolo di Spoleto — ci dice l'on. Ludovico Marchetti che ha rivisto queste zone appena un mese fa. Sembra di stare in Umbria visitando quei posti lontani. Mi sono incontrato con i nostri emigranti nei caffè gestiti da nostri compagni umbri, dove si ritrovano gli emigranti...

E con questi emigranti oggi si incontrano in Umbria i parlamentari ed i sindacati comunisti, nelle nostre sezioni. Continua questo dialogo, approfittando delle festività natalizie e di fine anno e del ritorno degli emigranti stagionali.

In tutta la fascia più popolata dell'Umbria da Gubbio a Guadagnolo, da Spoleto a Spoleto, si sono tenuti incontri di emigranti con i parlamentari e con i sindacati comunisti. Ed in questi incontri abbiamo registrato non solo il dramma di ciascuno, per aver abbandonato la propria terra, ma proprio una nuova anima più complessa della estesa all'estero, del desiderio di tornare nel proprio Paese e di contribuire con la lotta a una nuova prospettiva. Non a caso quando sono tornati, quei emigranti si sono incontrati nelle sezioni comuniste.

I più giovani ci hanno di chiarito che non torneranno all'Umbria e ci hanno detto una volta una volta questa volontà. Marsilio Cassetta ha lavorato dal '51 a Perugia. Per tredici anni, ha lavorato nelle industrie e nelle fabbriche di Lega sino al 1964. Ma sono durato tonare via. Non ci riviero più non reagiva a tutte quelle ore di lavoro e con salari assai modesti. Ora lavoro, sempre di galera, ad Imperia, alla costruzione della nuova diga dei tori. Cerco di arrivarci a casa mia, anche se sono ancora lontano.

Alberto Provantini

UMBRIA: a primavera torneranno tutti per le elezioni

I voti degli emigrati saranno voti comunisti

Questo impegno che centinaia di lavoratori assumono durante le decine di assemblee che si tengono nelle sezioni del PCI



Emigrati in una stazione dell'Umbria

Importante successo dei lavoratori

Accordo sul premio di produzione alle Officine Bosco di Terni

Il nuovo contratto riguarda 500 dipendenti dell'azienda

TERNI, 29. E' stato raggiunto l'accordo sul premio di produzione per i lavoratori delle Officine Bosco.

Il premio di produzione è stato fissato nella misura complessiva di 45 mila lire per ogni operaio per l'anno 1967. La parte fissa del premio di produzione è di 22 mila lire annue. Gli operai della Bosco avevano già ricevuto un anticipo sul premio di produzione nella misura di 25 mila lire; i rimanenti ventimila lire verranno corrisposti entro il dodici aprile dell'anno venturo.

Per gli anni '68-'69 il premio di produzione verrà corrisposto in occasione delle ferie di agosto.

Si tratta dunque di un importante accordo conquistato dai sindacati FIOCM e FIM per i cinquecento operai della Bosco.

Contributi agli artigiani

PERUGIA, 29. La Giunta della Camera di Commercio comunica di avere deliberato nella sua ultima seduta, nell'ambito della iniziativa da essa a suo tempo promossa al fine di creare zone industriali sperimentali nel territorio della provincia, lo stanziamento della somma di L. 18 milioni ripartita in tre esercizi per la concessione di 15 contributi annuali a fondo perduto da L. 400 mila ciascuno da assegnare ad artigiani onde favorire il loro insediamento nelle dette zone industriali di Perugia, Spoleto, Foligno, Gualdo Tadino, Gubbio, Todi e Marsciano.

I contributi stessi saranno concessi in base ai piani per l'insediamento nelle zone di cui sopra ed alla dimostrazione della validità, sul piano economico, della iniziativa che si intende concretizzare. Sin qui il comunicato della Camera di Commercio. Da parte nostra riteniamo di dover osservare che, a parte la loro modestia, interventi di questo genere non possono in alcun modo contribuire al raggiungimento dei fini dai quali pure si dicono ispirati.

I problemi che gli artigiani hanno anche di recente indicato come necessari ed indispensabili se si vuole veramente ridare fiducia e garantire una ripresa della attività in modo continuo, sono quelli fiscali, creditizi, assistenziali e previdenziali, per citarne solo alcuni, che devono essere risolti in sede governativa e che ovviamente non si superano con la politica degli incentivi.

Per quanto si riferisce poi alle zone industriali basterà considerare che, anche per qualcuno dei Comuni indicati dalla Camera di Commercio, esistono deliberazioni di Consigli comunali, adottate per la loro istituzione, fermate in Prefettura anche per qualche anno!

Il tartufo cibo riservato ai ricchi?

Anche in questo 1967 che si sta ormai spendendo, i cittadini di Spoleto hanno dovuto constatare che anche per quanto riguarda la possibilità di «cacciare» il tradizionale tartufo si è divisi in categorie. La maggioranza è costituita, pure in questo caso, dai cittadini di seconda categoria, quelli cioè che il tartufo possono, nel migliore dei casi, annusarlo dal fuori del territorio.

Si dice che la maggioranza dei commercianti di detto tartufo, e dell'altro «cibo» della valle, è di fatto un genere per soli ricchi perché essi hanno voluto e vogliono quelle due o tre persone, i grandi incettatori, che hanno monopolizzato lo sfruttamento delle tartufate e quindi di reddito al loro servizio i cacciatori. Il prezzo, dunque, lo ha il monopolio, con buona pace della tradizione degli antichi di Natale (per i poveri e dei la truttata e dell'altro «cibo» della valle, è di fatto un genere per soli ricchi perché essi hanno voluto e vogliono quelle due o tre persone, i grandi incettatori, che hanno monopolizzato lo sfruttamento delle tartufate e quindi di reddito al loro servizio i cacciatori).

Il cartellone del Morlacchi

PERUGIA, 29. Anche nel prossimo mese di gennaio continuerà intensa al teatro Morlacchi di Perugia la stagione di prosa. Per i giorni 5 e 6 gennaio del nuovo anno saranno infatti in programma due rappresentazioni del dramma «Lutero» di John Osborne, uno dei lavori più polemici del notissimo esponente del movimento inglese dei cosiddetti «govan. arrabbiati».